

I vecchi oggetti trovano vita al centro riuso

Valmadrera

Nasce in un capannone gestito dai volontari del Cfm il progetto di recupero in collaborazione con Silea

«Io non rifiuto»: è il progetto di «ecologia e solidarietà sociale» che – col contributo anche della “Fondazione comunitaria del Lecchese” – sta per concretizzarsi nel capannone in fondo alla laterale di via Roma dietro la fermata dell’autobus; qui il “Centro farmaceutico missionario” – che ha appena compiuto i suoi primi tren-

t’anni – aprirà «entro luglio – annuncia il vicepresidente, **Nicolò Scicchitano** – la nuova sede: un vero “centro del riuso”, in collaborazione con Comune e Silea: u modo concreto di ridurre rifiuti, spreco e consumo delle materie prime; inoltre, si rivolgerà a chi è in difficoltà economiche perché, proprio attraverso il riuso, si può arredare casa o procurare altri oggetti». Il nuovo capannone è dotato di un ufficio e un’aula per incontri; il pubblico avrà accesso (in orario diurno) a un grande spazio dove scegliere gli oggetti di seconda mano: verranno aggiu-



I volontari del centro del riuso

stati nel settore accanto, dai tre dipendenti ai quali il “Cfm” dà lavoro e dai tanti volontari, artigiani ed ex «dalle mani (e dal cuore) d’oro che qui - dice **Paolo Medici**, storico volontario anch’egli – trovano a propria volta un luogo d’incontro: c’è chi è arrivato come cliente ed è rimasto per dare una mano; altri, giovani, ci hanno scoperti con l’oratorio e non se ne sono più andati.». Chiunque potrà donare ciò che non gli serve più; il resto dei beni continuerà a provenire anzitutto da traslochi e sgomberi. **Dario Stefanoni**, rimarca: «Ciò ci permette di entrare in relazione con le persone e nelle loro case: attraverso gli oggetti, possiamo arrivare a condividere pezzetti di esistenze». **P.Zuc.**